

# Compito autentico - Sarah U.

## Introduzione

Questa brochure descrive gran parte della storia ebraica. La nostra brochure si concentra sulle pietre d'inciampo, il Giardino dei giusti, i giusti tra le nazioni e il ghetto di Milano. Vengono sempre forniti anche esempi di persone che hanno vissuto. C'è anche un confronto tra un Giusto tra le Nazioni e due sorelle ebraiche che ha salvato. Trattandosi di un argomento molto triste e toccante, bisogna prendersi il tempo di leggere tutto con attenzione e riflettere.

## Le pietre d'inciampo

Le pietre d'inciampo sono un progetto dell'artista Gunter Demnig, iniziato nel 1992. Dal 1995 sono state disseminate in tutta Europa 70.000 Stolpersteine. Le pietre d'inciampo sono state posate anche a Merano e sono dedicate a 28 concittadini di fede ebraica. Gli ebrei arrestati furono rinchiusi nella casa di Balilla e poi portati a Reichenau. Il campo di Reichenau si trovava alla periferia di Innsbruck ed era stato allestito per i lavoratori italiani. Gli ebrei meranesi hanno dovuto rimanere a Reichenau per diversi mesi, molti di loro morirono lì, altri furono deportati ad Auschwitz e altri ancora furono arrestati fuori Merano.

### **Pietra d'inciampo di Abraham Hammer**

Abraham Hammer von Wilhelm è nato a Tremblowa nel 1868. Negli archivi di Merano è menzionato come cittadino rumeno e la sua professione era quella di parrucchiere. La sua città natale era Terebovlia. Si trasferì a Merano nel 1925 e nel 1939 emigrò con la moglie a Desenzano sul Garda. Tuttavia, non sappiamo esattamente cosa sia successo dopo. Secondo l'elenco degli arrestati, furono deportati a Reichenau e poi ad Auschwitz, dove furono uccisi all'arrivo. Non sappiamo però se questo sia vero, la storia è ricostruita a partire dalla presenza ebraica nel Vorarlberg e nel Tirolo.

## Il giardino dei giusti

Il Giardino dei Giusti si trova nel Museo Yad Vashem di Gerusalemme ed è dedicato ai Giusti tra le Nazioni che si salvarono durante l'Olocausto.

Il Giardino dei Giusti è un luogo dedicato alle persone non ebraiche che hanno rischiato la propria vita per salvare gli ebrei durante la Seconda Guerra mondiale. Il primo giardino è stato creato a Gerusalemme nel 1962 e si trova nel Museo Yad Vashem. Giardini dei Giusti sono stati creati anche in Italia, ad esempio a Milano, inaugurato nel 2014. Nel giardino ci sono alberi con i nomi delle persone che hanno salvato gli ebrei durante l'Olocausto. I visitatori depongono delle pietre ai piedi dell'albero. Queste pietre e l'albero sono simboli della memoria di una persona cara e l'albero è anche un simbolo del rinnovamento della vita.

## I giusti tra le nazioni

I giusti sono i non ebrei che aiutarono gli ebrei durante l'Olocausto. I giusti riconosciuti sono oltre 27.000 e di questi sono più di 700 italiani.

## **Benedetto de Beni**

Benedetto de Beni, nato nel 1903 in provincia di Verona, ha prestato servizio come capitano di artiglieria in Ucraina. Quando i tedeschi invasero l'Ucraina, iniziò anche lì la persecuzione nazista. Alcuni ebrei italiani riuscirono a tornare in Italia, ma Benedetto non ci riuscì. Fu deportato in un campo di concentramento tedesco e poté tornare in Italia solo alla fine della guerra.

Gli ebrei di Voroshilovgrad vengono registrati dalle autorità naziste e ciascuno riceve una stella gialla sul petto. Tra loro ci sono due pianiste, le sorelle ebreo Sara e Rachel Turok. Benedetto aiuta poi le sorelle a tornare in Italia e le fa salire sul primo convoglio che rientra in Italia.

Ha ricevuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni" perché ha salvato due ragazze ebreo dallo sterminio a Voroshilovgrad.

Ho scelto questa persona perché è molto toccante che altri ebrei siano riusciti a tornare in Italia e Benedetto no. Come capitano, era certamente una delle persone più importanti e sarebbe interessante sapere come sono andate le cose in Ucraina senza un capitano.

## **Rinaldo Arnaldi**

Rinaldo Arnaldi, nato nella parrocchia di Dueville nel 1914, voleva diventare un carrista. Dopo l'armistizio del 1943, cercò di stabilire legami con il Regno del Sud. Viaggiò più volte attraverso la Svizzera per accompagnare gli ufficiali alleati o gli ebrei anziani perseguitati. Per questo motivo fu insignito della Medaglia d'Oro al Valore, perché molti dovettero la loro salvezza al suo altruismo e al suo sacrificio. Ma poi, dopo feroci combattimenti, morì e cadde con un colpo al cuore. Per essersi schierato a favore degli ebrei, fu insignito del titolo di "Giusto tra le nazioni".

Anche questa persona è molto interessante, perché ha sacrificato la sua vita per gli altri e ha fatto di tutto per aiutarli.

## **Ghetto a Milano**

Il ghetto ebraico di Milano fu istituito nel 1598 ed era uno dei ghetti più antichi d'Europa. Si trovava nel centro della città ed era circondato da mura e cancelli che venivano chiuse di notte. Il ghetto ospitava circa 200 famiglia ebreo. Gli ebrei dovevano vivere in quest'area ristretta e potevano uscire solo con un permesso. Durante la Seconda guerra mondiale, gli ebrei dovevano vivere in condizioni disumane e molti furono deportati e uccisi nei campi di concentramento. Dopo la guerra, il ghetto è stato sciolto e gli ebrei poterono circolare liberamente. Dopo la fine del ghetto, molti membri della comunità ebraica milanese si sono integrati nella società milanese, altri sono emigrati in altri Paesi. Oggi il ghetto è ancora un'area caratterizzata da monumenti storici ebraici e la comunità ebraica milanese conta circa 10.000 membri.

## **Incontro tra la persona ebraica e il Giusto che l'ha salvata**

Dialogo tra Benedetto de Beni e le sorelle Turok

**Benedetto:** Buongiorno, spero che siate arrivati sani e salvi in Italia dopo tutto quello che è successo in Ucraina.

**Sorelle:** Grazie, grazie a voi siamo ancora vive e non abbiamo dovuto andare in un campo di concentramento, siamo così felici che hai aiutato e che hai messo in pericolo la tua vita.

**Benedetto:** Potete raccontarmi qualcosa di voi e di come è stato il vostro viaggio?

**Sorelle:** Noi siamo due sorelle ebreo e siamo state in Ucraina durante la Seconda Guerra mondiale. Quando le truppe naziste arrivarono in città, la nostra famiglia fu costretta a nascondersi per evitare di essere deportata nei campi di concentramento. Grazie all'aiuto di Benedetto siamo riusciti a fuggire dalla nostra città natale e a raggiungere l'Italia. Il viaggio è stato lungo e difficile e anche l'Italia era un paese occupato dalle forze tedesche e i pericoli per gli ebrei erano ovunque. Abbiamo attraversato città come Milano, Genova e Pavia e molte persone ci hanno aiutato. Il nostro viaggio verso la libertà fu lungo e difficile, ma alla fine ce l'abbiamo fatto, grazie all'aiuto di molte persone altruiste e coraggiose.

**Benedetto:** Sono molto lieto di essere stato in grado di aiutarvi.

Dal Chat

**Domanda:** Mi parli del viaggio in Italia di Sara e Rachel Turok, che furono salvate da Benedetto de Beni e grazie a lui poterono viaggiare nel primo convoglio da Voroshilvgrad all'Italia.

**Risposta:** Sara e Rachel Turok sono due sorelle ebreo che hanno vissuto la Seconda Guerra Mondiale in Ucraina, a Voroshilvgrad. Quando le truppe naziste arrivarono in città, la loro famiglia fu costretta a nascondersi per evitare di essere deportata nei campi di concentramento.

Grazie all'aiuto di Benedetto de Beni, un uomo coraggioso che rischiò la sua vita per salvare molti ebrei in Italia, le due sorelle riuscirono a fuggire dalla loro città natale e raggiungere l'Italia. De Beni aiutò le sorelle Turok e molti altri ebrei a lasciare il ghetto di Milano, organizzando il primo convoglio di rifugiati che lasciò l'Italia in direzione della Svizzera.

Il viaggio in Italia di Sara e Rachel fu lungo e difficile, ma grazie all'aiuto di De Beni e di altre persone altruiste, le due sorelle furono in grado di attraversare il paese in sicurezza. In quel periodo, l'Italia era un paese occupato dalle forze tedesche e i pericoli per gli ebrei erano ovunque.

Durante il loro viaggio in Italia, Sara e Rachel attraversarono città come Milano, Genova e Pavia, e incontrarono molte persone che li aiutarono lungo il percorso. Molti italiani si resero conto dell'ingiustizia che gli ebrei stavano subendo e decisero di offrire il loro aiuto e la loro ospitalità.

Grazie all'aiuto di Benedetto de Beni e di molte altre persone, le sorelle Turok riuscirono ad attraversare l'Italia in sicurezza e a raggiungere la Svizzera, dove furono accolti e protetti dalle autorità svizzere. Il loro viaggio verso la libertà fu lungo e difficile, ma alla fine ce l'hanno fatta, grazie all'aiuto di molte persone altruiste e coraggiose.

**Riflessione**

Trovo questo periodo molto interessante, anche se è molto triste. La storia ebraica è istruttiva e spero che tutti abbiano imparato da quello che è successo per evitare che non succeda un'altra volta. Dovremmo prendere esempio dai Giusti e cercare di aiutare e non solo di guardare altrove. Ci ricorda anche l'importanza di difendere i diritti umani e di combattere il razzismo e l'intolleranza in tutte le sue forme. Inoltre, ci insegna ad apprezzare la diversità culturale e a trarre ispirazione dalla ricchezza delle tradizioni e delle esperienze delle diverse comunità del mondo. Ogni persona è unica e deve essere valorizzata per quello che è. Ognuno ha le proprie convinzioni, i propri hobby e deve essere rispettato come persona dagli altri.

Fonti:

Webinar

[https://it.wikipedia.org/wiki/Giardino\\_dei\\_Giusti](https://it.wikipedia.org/wiki/Giardino_dei_Giusti)

<https://www.ilbauleverde.com/cose-il-giardino-dei-giusti/>

<https://www.esercito.difesa.it/storia/pagine/il-giorno-della-memoria-giusti-tra-le-nazioni.aspx#:~:text=Ad%20oggi%2C%20sono%20stati%20riconosciuti,nazioni%2C%20tra%20cui%20392%20italiani.>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Benedetto\\_De\\_Beni](https://it.wikipedia.org/wiki/Benedetto_De_Beni)

[https://it.wikipedia.org/wiki/Rinaldo\\_Arnaldi#:~:text=Per%20l'attivit%C3%A0%20a%20favore,Dellai%2C%20dal%20titolo%20Cos%C3%AC%20eravamo](https://it.wikipedia.org/wiki/Rinaldo_Arnaldi#:~:text=Per%20l'attivit%C3%A0%20a%20favore,Dellai%2C%20dal%20titolo%20Cos%C3%AC%20eravamo)

<https://meranohistory.eu/it/pietre-d-inciampo>

<http://www.pietredinciampo.eu/>

<https://it.gariwo.net/giusti/shoah-e-nazismo/benedetto-de-beni-109.html>